

dichiarato nel corso del 2008 di non poter continuare ad affidare i servizi per carenza dei requisiti di configurazione dell'in house providing, nonché in considerazione della condizione deficitaria e delle limitate disponibilità del Ministero.

Essendo la data di scadenza dei contratti in essere fissata al 30 giugno 2009, si generava dunque una grave incertezza circa la prospettiva di continuità aziendale.

Tale situazione, alla data di stesura del presente documento, appare superata da una norma che, risolvendo il problema sopra esposto, incide sugli assetti societari e sul controllo della società stessa: il Governo infatti ha presentato una norma che prevede il trasferimento della Ales dalla Italia Lavoro SpA al Ministero per i beni e le attività culturali, consentendo così alla Ales di definire in maniera certa ed inequivocabile il proprio carattere di società strumentale del Ministero e dunque legittimamente operante in regime di in house providing.

Di ciò ha preso atto lo stesso Ministero per i beni e le attività culturali che in data 11 maggio ha comunicato alla Ales di “poter affidare dal 1 luglio p.v. i servizi svolti” dalla medesima Ales “secondo le modalità in house providing”.

Tenuto conto di questa prospettiva la Ales ha predisposto un piano di ristrutturazione volto al riequilibrio economico.

La norma specifica che il trasferimento avverrà “senza corrispettivo” ed, in conseguenza, il patrimonio netto di Italia Lavoro SpA sarà “ridotto del valore contabile corrispondente alla partecipazione trasferita”, dando luogo sostanzialmente ad una scissione ex lege.

In considerazione di quanto sopra riportato, la partecipazione nella Ales SpA è stata riclassificata ed esposta tra le poste dell'attivo circolante in quanto destinata alla cessione nel 2009, senza alcun impatto nel conto economico della Italia Lavoro S.p.A.

B.4.2 Insar

In data 22 gennaio 2009 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento dell'Insar e la nomina del liquidatore, autorizzandolo all'esercizio provvisorio dell'impresa.

Il 29 aprile 2009 è stato approvato il bilancio di esercizio al 31.12.08 redatto nel presupposto di continuità aziendale.

Sono in corso contatti con la nuova Giunta della Regione Sardegna per verificare la disponibilità a riprendere un percorso per la cessione del controllo societario alla Regione stessa.

B.4.3 Coanan

Il presente bilancio include € 334 mila di costi ribaltati dal Coanan per l'esercizio 2008, corrispondenti agli oneri finanziari sostenuti dallo stesso e ribaltati ai soci in funzione delle previsioni statutarie.

Nel corso degli anni infatti l'esposizione finanziaria del Coanan si è andata incrementando fino a raggiungere € 7 milioni per effetto dei tempi di pagamento degli enti finanziatori (in particolare MIUR e MIPAF) e delle somme non versate dai soci nel corso degli anni; ad oggi l'esposizione ammonta a circa € 2,2 milioni.

Per l'ottenimento degli affidamenti furono necessarie le garanzie fideiussorie prestate da Italia Lavoro SpA per € 3.665 mila, di cui € 3.165 su Banca Intesa Infrastrutture e € 500 mila su Banco Desio.

Nel corso del 2008 è scaduto l'affidamento su Banco Desio e, su richiesta di quest'ultimo, Italia Lavoro SpA ha provveduto all'estinzione della passività del Coanan; l'importo liquidato a tale titolo, pari a € 413 mila, è stato quindi compensato con posizioni di debito di Italia Lavoro SpA verso il Coanan.

L'affidamento su Banca Intesa risulta scaduto a febbraio 2009 ed il debito non ancora estinto.

Per le problematiche relative al Coanan si rinvia alla relazione sulla gestione.

C. Criteri di formazione e valutazione

C.1 Criteri di formazione

Il seguente bilancio, redatto in unità di euro, è conforme ai dettati degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Gli importi riportati in nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo diverse indicazioni.

C.2 Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile, ivi inclusi i criteri contenuti nell'art. 2426.

Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 C.C. sono stati applicati i principi contabili nazionali e le norme previste dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio del presente esercizio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio precedente. Con particolare riferimento alla controllata Ales, esposta fino al bilancio 2007 tra le immobilizzazioni finanziarie e valutata al patrimonio netto, si rimanda a quanto riferito al paragrafo B.4.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, al fine di evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; sempre nel rispetto del principio della prudenza si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Le operazioni in moneta estera sono state iscritte in bilancio sulla base della previsione contenuta nell'art 2426 comma 8bis. Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati per le singole voci di bilancio.

C.2.1 Immobilizzazioni Immateriali e materiali - ammortamenti

Le immobilizzazioni sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sopportato per la loro acquisizione.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Sia l'iscrizione che i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti o delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Mobili e macchine per ufficio	12%
Attrezzature varie	15%
Impianti specifici	25%
Macchine Elettroniche	20%
Automezzi	25%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Spese software	20%
Spese ricerca e sviluppo	20%
Spese pubblicitarie	20%
Spese aumento Capitale Sociale	20%
Spese per adattamento locali	16,6%

C.2.2 Immobilizzazioni Finanziarie

C.2.2.1 Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese in funzionamento, sono state valutate al costo, rettificato al patrimonio netto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, cioè di perdite per le quali non si prevede che le ragioni che le hanno causate possano essere rimosse in un breve arco di tempo.

La rettifica del valore è stata effettuata mediante accantonamento per “svalutazione di partecipazioni” (fino a concorrenza del valore di iscrizione) o mediante “altri accantonamenti” (per le eccedenze negative rispetto al valore di iscrizione) per le quote di perdita di competenza di Italia Lavoro, risultanti dai bilanci delle imprese partecipate, esaminati dai rispettivi Consigli o approvati dalle Assemblee entro la data di presentazione del bilancio al C.d.A. di Italia Lavoro, o, in assenza, dei progetti di bilancio predisposti dalle medesime.

Tali rettifiche sono state portate direttamente in diminuzione del valore delle partecipazioni fino a concorrenza del valore di carico della partecipata; le eventuali eccedenze sono esposte nella voce “Fondi per rischi e oneri”.

I bilanci delle imprese partecipate operative sono redatti in base ai principi contabili applicati ad un’impresa in funzionamento e sono prevalentemente sottoposti a revisione contabile da parte di primarie Società di revisione.

La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate in liquidazione è avvenuta tenendo conto che, per le stesse, sono venute meno le condizioni della continuità aziendale.

C.2.2.2 Crediti ed altri titoli

In tale voce sono inclusi titoli di stato e depositi cauzionali iscritti al valore nominale.

C.2.3 Rimanenze – Progetti in corso

La voce “Rimanenze-Progetti in corso” è distinta in:

1. progetti in corso richiesti da terzi che rappresentano delle vere e proprie prestazioni di servizio;
2. progetti in corso finanziati da terzi che rappresentano l'avanzamento di progetti propri finanziati con contributi di terzi.

Di seguito si riepilogano i relativi criteri di valutazione:

a) Commesse relative a prestazione di servizi: sono valutate in funzione della loro durata ed in particolare:

- a)1. le commesse con durata di esecuzione non superiore a 12 mesi sono valutate al costo diretto, interno ed esterno;
- a)2. le commesse con durata di esecuzione superiore a 12 mesi sono valutate sulla base dei corrispettivi attribuiti secondo criteri contrattuali: il componente positivo di reddito di competenza è determinato in relazione all'avanzamento del progetto proporzionalmente rispetto ai costi sostenuti, interni ed esterni.

b) Progetti rendicontabili finanziati con contributi: sono valorizzati in base ai costi ritenuti rendicontabili. In particolare la rilevazione dell'attività rendicontabile comprende:

- tutti i costi diretti esterni sostenuti per la realizzazione del progetto;
- tutti i costi del personale interno impiegato direttamente sul progetto;
- i costi della logistica della sede centrale, in particolare la locazione dei beni immobili, l'energia elettrica, la guardiania, la pulizia, la tassa rifiuti ed il riscaldamento. Si procede alla valorizzazione di ogni singola postazione di lavoro utilizzando i costi sopra evidenziati suddivisi per il numero delle stanza. Di seguito si collega la postazione di lavoro alla singola risorsa ottenendo così il costo della

logistica per ciascun dipendente e collaboratore a progetto. Il costo individuale così ottenuto è attribuito ai progetti in funzione delle risorse impegnate sui progetti stessi.

Si evidenzia che fino allo scorso esercizio la modalità di attribuzione di questi costi era diversa, essendo genericamente ricompresi nella categoria dei c.d. “costi indiretti”, unitamente ad altri, coperti attraverso il contributo ex L244/07. Questo variazione ha comportato certamente una diversa distribuzione dei costi sui progetti ma non un effetto sulla valorizzazione nel complesso.

– Il centro di costo costituito dalla Divisione “Innovazione delle tecnologie e metodologie” è attribuito con un criterio ad hoc determinato in funzione dell’assorbimento del costo dei servizi erogati direttamente al singolo progetto.

– L’Iva indetraibile specifica risultante dalle fatture relative ai costi esterni afferenti il Progetto; si evidenzia che, rispetto al 2007, la valorizzazione dei progetti non include l’iva indetraibile promiscua, che ha trovato copertura nel contributo ex L. 244/07 e dunque non ha impatto sulla valorizzazione complessiva.

C.2.4 Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti.

C.2.5 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo ed il valore di mercato

C.2.6 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e non sono soggette a vincoli.

C.2.7 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, e i costi ed i ricavi sostenuti/conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

C.2.8 Patrimonio netto

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

C.2.9 Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti non ricompresi tra quelli che rettificano i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

C.2.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è stato accantonato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 c.c. e dei contratti di lavoro.

A partire da gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuto in azienda. A seguito della riforma del TFR e della

Previdenza complementare, artt. 8,10, 23 D. Lgs 252/2005; art 1, c.749 e 766 L. 296/2006, la Società con decorrenza 1.7.07 provvede con cadenza periodica a versare il TFR maturato nel corso dell'esercizio 2007 dei dipendenti ai vari Enti dagli stessi prescelti. L'ammontare iscritto nella voce "Trattamento di fine rapporto " rappresenta l'effettivo debito maturato fino alla data di chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto degli acconti erogati e rivalutato ai sensi di legge, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere a dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C.2.11 Debiti

I debiti sono stati esposti al valore nominale e non sono assistiti da garanzie.

C.2.12 Conti d'ordine

La voce si riferisce:

- Alle garanzie rilasciate a favore di terzi, controllate e collegate
- Agli impegni a vendere le quote di partecipazione di società miste assunti contrattualmente.

C.2.13 Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi sono stati iscritti secondo il principio della certezza e cioè in funzione della competenza temporale o del criterio di cassa nel caso in cui la certezza non risulti realizzata fino al momento dell'incasso.

I costi e gli oneri sono stati iscritti secondo prudenza, tenendo conto di tutte le passività certe o probabili alla data di chiusura del bilancio.

D. Analisi sintetica del conto economico

Il bilancio 2008 chiude con un risultato di € 22 mila, dopo la rilevazione di imposte per € 4.370 mila.

L'esposizione dei saldi economici mostra quanto segue:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Importi in €/000	2007	2008	Differenza
Ricavi delle vendite	5.479	2.995	(2.484)
Variazioni dei progetti in corso	(27.505)	(4.572)	22.933
Contributi per progetti realizzati	99.256	94.345	(4.911)
altri proventi	442	2.062	1.620
	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	77.673	94.831	17.158
Costi esterni operativi	56.146	68.956	12.810
VALORE AGGIUNTO	21.527	25.875	4.348
Costi del personale	18.973	20.344	1.370
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.553	5.531	2.978
Ammortamenti	1.482	1.240	(241)
	1.072	4.290	3.219
Accantonamenti e svalutazioni	1.450	1.077	(373)
RISULTATO OPERATIVO	(378)	3.214	3.592
Altri proventi accessori	490	480	(10)
Altri costi accessori	1.317	1.471	154
DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	(1.205)	2.223	3.428
Proventi e oneri finanziari (escl. da partecipazioni)	935	1.764	829
	(270)	3.987	4.256
Risultato dell'area straordinaria	1.122	723	(399)
	852	4.710	3.857
Risultato della gestione delle società partecipate	2.249	(318)	(2.567)
RISULTATO LORDO	3.102	4.392	1.290
Imposte sul reddito	2.979	4.370	1.392
RISULTATO NETTO	123	22	(101)

Nel confronto tra gli esercizi 2007 e 2008 si rende evidente che, a parità di risultato, la composizione dello stesso è sostanzialmente diversa: lo straordinario risultato della gestione delle società partecipate del 2007 (che include plusvalenze per € 3.338 mila) è di fatto compensato con un maggior margine operativo, generato sostanzialmente per effetto della valorizzazione a progetto dell'IRAP.

La gestione finanziaria concorre positivamente al risultato di periodo, con un incremento di € 829 mila rispetto al 2007, determinatosi principalmente per effetto dell'innalzamento dei tassi di interesse che ha caratterizzato il 2008.

A parità di risultato lordo, il carico fiscale, nonostante la riduzione dell'aliquota, evidenzia un notevole incremento legato

- alla presenza di un minor volume di plusvalenze da partecipazioni (€ 335 mila ed € 3.338 mila rispettivamente per il 2008 ed il 2007) che beneficiano di una limitata imponibilità
- ai maggiori costi per i tirocini previsti dai progetti (€ 14.251 mila ed € 3.888 mila rispettivamente per il 2008 ed il 2007), indeducibili ai fini IRAP
- al minor recupero di imposte differite passive che nel 2007, per effetto dalla riduzione dell'aliquota futura IRES, ammontava a € 247 mila.

E. Analisi delle singole poste di bilancio

E.1 Stato patrimoniale

E.1.1 Immobilizzazioni

E.1.1.1 Immobilizzazioni Immateriali

2008	2007	Differenza
1.088	1.358	(270)

Le variazioni dell'esercizio, sono evidenziate in dettaglio nella Tabella A.

I costi, aventi utilità pluriennale, ammortizzati in cinque esercizi, sono stati iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale e sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato nell'anno.

La Società non ha fatto ricorso negli esercizi precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali né ha derogato ai criteri fissati dal previgente art. 2425 del Codice Civile.

E.1.1.2 Immobilizzazioni Materiali

2008	2007	Differenza
1.268	1.763	(495)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'azienda, impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

Le variazioni relative alle immobilizzazioni materiali verificatesi nell'esercizio sono riportate nella Tabella B.

La Società non ha fatto ricorso negli esercizi precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali né ha derogato ai criteri fissati dal previgente art. 2425 del Codice Civile.

E.1.1.3 Immobilizzazioni Finanziarie

2008	2007	Differenza
15.014	23.855	(8.841)

La voce include:

E.1.1.3.1 Partecipazioni

2008	2007	Differenza
14.354	23.187	(8.832)

Delle 24 partecipazioni n. 2 sono relative a controllate, n. 17 a collegate e n. 5 in altre imprese. Si evidenzia che al 31.12.08 la controllata Ales è stata riclassificata tra le poste di attivo circolante; in proposito si rinvia al paragrafo B.4 della presente nota.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono indicati nella tabella C.

L'elenco delle partecipazioni e delle quote consortili, con tutte le indicazioni richieste dall'art. 2427 C.C., è riportato nell'allegata Tabella D.

E.1.1.3.2 Crediti

2008	2007	Differenza
660	669	(9)

La voce si riferisce a depositi cauzionali, principalmente relativi ad affitti. La voce include inoltre un deposito vincolato per € 25 mila, risalente all'incorporata Iniziative Vesuviane, il cui recupero appare incerto ed è stato prudenzialmente svalutato.

E.1.2 Attivo circolante

E.1.2.1 Rimanenze – progetti in corso

2008	2007	Differenza
81.564	86.136	(4.572)

La voce è distinta in:

- a) Progetti in corso commissionati da terzi che rappresentano delle vere e proprie prestazioni di servizio;
- b) Progetti in corso finanziati da terzi che rappresentano l'avanzamento di progetti propri finanziati con contributi di terzi.

Di seguito riepiloghiamo i relativi valori:

	2008	2007	Differenza
Progetti commissionati	5.342	2.418	2.924
Progetti finanziati	76.222	83.718	(7.496)

Nella tabella I si riporta l'elenco dei progetti in corso con la relativa valorizzazione e l'indicazione della variazione dell'esercizio 2007.

E.1.2.2 Crediti

2008	2007	Differenza
124.451	111.236	13.215

La voce comprende:

E.1.2.2.1 Crediti verso clienti/finanziatori

2008	2007	Differenza
91.107	85.145	5.962

La voce include:

a) Crediti per fatture/ note di debito emesse	72.238
b) Crediti per fatture/note debito da emettere	22.789
c) Clienti note credito da emettere	(3.621)
d) Clienti terzi per cariche sociali rev.	353
e) F.do svalutazione crediti	(652)
	<u>91.107</u>

Nella tabella E è esposto il dettaglio dei crediti, distintamente per fatture/note di debito di anticipo e fatture/note di debito relative a stato di avanzamento lavori, fatture/note di debito emesse e da emettere, in funzione del progetto che li ha originati.

Il medesimo saldo viene di seguito analizzato in funzione del cliente di riferimento (valori espressi in €/000):

Creditore	Fatture emesse			fatture da emettere	note credito da emettere	Totale al netto delle note di credito
	Progetti ammessi a contributo	Progetti-prestazioni	Altro			
Comune di Palermo		590				590
Manital		684				684
Ministero del Lavoro	58.978	2.278		21.959	(3.527)	79.687
Provincia di Napoli		1.203				1.203
Regione Campania		5.117		1	(5)	5.113
Altri individualmente inferiori a € 500 mila	7	3.107	278	828	(89)	4.131
Totale	58.984	12.978	278	22.788	(3.621)	91.407
Fdo svalutazione crediti						(652)
cariche sociali reversibili						353
						91.107

Il credito verso il Comune di Palermo è riferibile per € 565 mila a commesse regionali (di cui € 491 incassati nel 2009) e per € 25 mila alla gestione ex SCO; la probabilità di incasso di quest'ultimo è stata ritenuta nulla e conseguentemente il credito è stato oggetto di integrale svalutazione.

Anche il credito verso Manital deriva dalla gestione ex SCO; in proposito si evidenzia che in sede di fusione fu costituito un fondo rischi pari a € 789 mila, destinato a far fronte ad oneri derivanti appunto dalla gestione ex SCO, incluse alcune posizioni creditorie di cui questa fa parte. Il citato fondo, sulla base degli elementi conosciuti, è ritenuto a tutt'oggi congruo.

Il credito verso il Ministero del Lavoro deriva da una pluralità di posizioni che di seguito riepiloghiamo:

Cod	Descrizione	Crediti per anticipi	Importo del credito			
			Crediti per stato avanz. lavori		N. Credito da emett	Totale
			Fatture emesse	Fatture da emettere		
18N	Piano Formativo FIAT Auto e Comau Suppo	1.700	-	-	-	1.700
20N	PAD 2003 - 2004 - Programma Azione Disoc	-	1.579	-	-	1.579
21N	WorkMedRC - Lavoro Mediterraneo Reggio C	-	687	-	-	687
22N	Sportello "Marco Biagi" - Sperimentazione	-	-	1.855	-	1.855
23N	COMUNICARE LA RIFORMA	-	1.087	0	-	1.087
24N	PROGETTO OP.LA.	-	-	851	-	851
26N	PROGETTO CASE ALLOGGIO - formazione donn	-	732	-	-	732
28N	PROGRAMMA QUADRO NAZIONALE SUD - NORD/NO	-	700	-	-	700
2N	Alfabetizzazione informatica e inglese	-	-	1.495	-	1.495
29N	OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA	-	814	-	-	814
36N	ART.14 - SVILUPPO TERRITORIALE ED INCLUS	-	1.716	1	-	1.717
37N	PROGETTO ARTIGIANI-INTERVENTI PER IL REC	-	-	11.618	-	11.618
38N	WELFARECOMUNICAZIONE - PROGETTO PER LA R	-	679	-	1	678
40N	PROGRAMMA D'AZIONE PER IL RE-IMPIEGO DI	-	2.378	-	248	2.130
43N	PROGRAMMA PARI:POLITICHE DI INSERIMENTO	-	772	-	-	772
44N	MARCHI D'AREA - STRUMENTI PER LO SVILUPP	-	1.767	8	-	1.775
48N	I.C.S. INTERVENTI DI COESIONE SOCIALE	-	657	0	-	657
5	PAD	-	1.859	-	-	1.859
53N	REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICA	-	1.283	-	-	1.283
55N	FORMAZIONE & INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIO	12.700	-	-	-	12.700
56N	Comunicare Sociale	-	636	-	3	633
59N	LAVORO PER AMBIENTE:FARE IMPRESA COOPERA	-	520	1	-	521
64N	PARI VOUCHER FORMATIVI	-	-	1.004	-	1.004
67N	PARI IMMIGRATI: CONTRIBUTI ALL'INSER.	-	-	1.378	-	1.378
6N	SPINN Assistenza tecnica	-	-	1.889	-	1.889
70N	LAVORO NELL'INCLUSIONE SOCIALE DEI DETEN	3.452	-	-	-	3.452
72N	QUES - Qualità, Emersione e Stabilizzazi	-	-	1.104	-	1.104
80N	PARI 2007 - PROGRAMMA D'AZIONE PER IL RE	1.860	-	-	-	1.860
E03	PROGRAMMA GESTIONE FLUSSI MIGRATORI	-	1.472	3	-	1.474
E14	LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO	10.710	-	-	-	10.710
R09513	TIROCINI WORK: LAVORO IN BENEVENTO - POL	-	757	-	1	756
R09819	PROGRAMMA PARI: OCCUPAZIONE E SERVIZI AL	-	521	-	-	521
	Altri individualmente inferiori a €/000 500	583	7.375	167	3.274	5.212
crediti per progetti ideati da Italia Lavoro ed ammessi a contributo		31.005	27.992	21.375	3.527	77.205

8NISI	PROGRAMMA SPI	-	1.865	-	-	1.865
	Altri individualmente inferiori a €/000 500	17	379	221		617
crediti per prestazioni di servizio: progetti realizzati da Italia Lavoro		17	2.244	221	0	2.482
Totale		31.022	30.236	21.596	3.527	79.687

Il credito verso la Provincia di Napoli, sostanzialmente relativo ad attività di gestione e coordinamento di LPU/LSU, rappresenta il residuo di un credito complessivo più ampio costituito da fatture emesse dalla Italia Lavoro tra il 1999 ed il 2004 a fronte del quale sono stati effettuati dall'Ente., nel corso del tempo, pagamenti parziali, in parte in via spontanea, in parte all'esito di procedura esecutiva presso terzi.

Dette fatture non sono mai state contestate dalla Provincia. Anzi, con note del 28.09.06 (prot. 1135 e prot. 5347) la Provincia ha riconosciuto di essere debitrice della Italia Lavoro per il credito in commento impegnandosi al pagamento nei tempi tecnici necessari.

Dopo una prima fase interlocutoria durante la quale si sono svolte tra le parti trattative per addivenire al recupero stragiudiziale del credito, è stato instaurato dalla Italia Lavoro innanzi al Tribunale di Napoli un giudizio con rito ordinario ex art. 2041 c.c. (trattasi di domanda di indebito arricchimento).

Tenuto conto del fatto che, a fronte del saldo in oggetto, risultano erogati anticipi per € 355 mila e che lo stesso è presente nel fondo svalutazione per € 57 mila, il credito netto ammonta a € 800 mila. Allo stato, sulla base degli elementi a noi noti, la probabilità di recupero dell'importo in oggetto è ritenuta alta.

Il credito verso la Regione Campania è essenzialmente riferibile all'attività di coordinamento degli LSU/LPU; esso include inoltre € 788 mila relativi ad una commessa regionale del 2008, parzialmente incassata nel 2009.

Per le restanti somme, esperito il tentativo di recupero stragiudiziale, verificata l'esistenza dei requisiti per l'ottenimento del decreto ingiuntivo, è stata istruita la pratica necessaria alla richiesta dello stesso.